



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 32 Reg.

Oggetto : COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DI FREQUENZA PER STRUTTURE DIURNE PER DISABILI IN OTTEMPERANZA A QUANTO STABILITO DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DISTRETTUALE. REVISIONE CRITERI.

L'anno duemilatredici, addì ventitre del mese di luglio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA		SI(g)
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN		SI (g)
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	15	2

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2013 ad oggetto : **COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DI FREQUENZA PER STRUTTURE DIURNE DISABILI, IN OTTEMPERANZA A QUANTO STABILITO DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DISTRETTUALE – REVISIONE CRITERI.**

SINDACO - Prego.

MARSON - In pratica si tratta, noi avevamo deliberato il 28.04.2011 una compartecipazione degli utenti come piano di zona. Nel frattempo, questo perché permetteva anche agli utenti, (incomprensibile) di accedere ai finanziamenti della Regione che purtroppo nel corso degli anni sono arrivati via via a scendere fino ad arrivare a zero. Quindi, a questo punto, non essendoci più la necessità di avere questo tipo di delibera comune per tutti i comuni, a questo punto si torna alla nostra, al sistema vecchio che avevamo prima in cui c'è sì la richiesta anche di compartecipazione della famiglia però non più facendo un discorso di reddito e via dicendo però valutando di caso in caso quella che è la situazione della famiglia.

In pratica andiamo a maggior favore degli utenti visto che adesso viene a mancare questa partecipazione della Regione comunque cerchiamo di mantenere, di sostenere queste famiglie che hanno questi problemi intervenendo maggiormente noi e quindi ci stacciamo in questo punto da quello che è il discorso del piano di zona e andiamo a riproporre i nostri vecchi criteri. A questo punto, mancando la fase economica dalla Regione, ce la dobbiamo smazzare noi e ce la smazziamo fino in fondo.

SINDACO - Ci sono interventi? Posso mettere ai voti? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli. Anche questa immediatamente esecutiva. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli. Passiamo al punto numero 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

RICHIAMATA la deliberazione del 10.02.2011 dell'Assemblea dei Sindaci dei nove Comuni dell'Ambito con la quale si sono impegnati ad adottare un identico sistema tariffario per l'accesso alle strutture diurne accreditate, in modo particolare CSE, SFA, CDD, al fine di evitare differenze di trattamento tra i cittadini del territorio distrettuale;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 15 del 28/04/2011 con la quale si approvavano i criteri per l'applicazione della compartecipazione ai costi di frequenza di strutture diurne per disabili (CSE/SFA/CDD), come approvato dalla sopra citata deliberazione dell'assemblea dei Sindaci distrettuale qui riportata:

CSE/SFA

SCAGLIONE ISEE	% MINIMA E MASSIMA ASSEGNATA DAI CONSIGLI COMUNALI	% APPLICATA ALL'UTENTE QUALE COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO	% DEL COSTO DEL SERVIZIO GARANTITA DAL COMUNE
0/2.000,00	2% - 15%	3%	97%
2.001,00/4.000,00	3% - 16%	5%	95%
4.001,00/6.000,00	4% - 18%	7%	93%
6.001,00/8.000,00	5% - 20%	8%	92%
8.001,00/10.000,00	6% - 22%	10%	90%
10.001,00/12.000,00	7% - 24%	12%	88%
12.001,00/14.000,00	8% - 26%	15%	85%
14.001,00/16.000,00	9% - 28%	17%	83%
16.001,00/18.000,00	10% - 30%	19%	81%

18.001,00/20.000,00	12% - 33%	21%	79%
20.001,00/22.000,00	19% - 40%	25%	75%
22.001,00/25.000,00	26% - 44%	29%	71%
25.001,00/30.000,00	30% - 48%	35%	65%
30.001,00/35.000,00	34% - 52%	40%	60%
35.001,00/40.000,00	38% - 55%	50%	50%
40.001,00/45.000,00	45% - 75%	70%	30%
Oltre 45.000,00	100%	100%	0%

CDD

SCAGLIONE ISEE	% MINIMA E MASSIMA ASSEGNATA DAI CONSIGLI COMUNALI	% APPLICATA ALL'UTENTE QUALE COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO	% DEL COSTO DEL SERVIZIO GARANTITA DAL COMUNE
0/2.000,00	2% - 16%	3%	97%
2.001,00/4.000,00	4% - 17%	4,50%	95,50%
4.001,00/6.000,00	4,50% -- 18%	5%	95%
6.001,00/8.000,00	5% - 19%	5,50%	94,50%
8.001,00/10.000,00	5,50% - 20%	6%	94%
10.001,00/12.000,00	6% - 22%	7%	93%
12.001,00/14.000,00	7% - 24%	8%	92%
14.001,00/16.000,00	9% - 26%	10%	90%
16.001,00/18.000,00	11% - 30%	14%	86%
18.001,00/20.000,00	15% - 34%	16%	84%
20.001,00/22.000,00	17% - 38%	18%	82%
22.001,00/25.000,00	20% - 43%	24%	76%
25.001,00/30.000,00	25% - 46%	28%	72%
30.001,00/35.000,00	30% - 48%	32%	68%
35.001,00/40.000,00	35% - 50%	48%	52%
40.001,00/45.000,00	45% - 55%	50%	50%
45.001,00/50.000,00	55% - 65%	60%	40%
Oltre 50.000,00	100%	100%	0%

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 75 del 03.05.2011 con la quale si deliberavano i criteri dettati dall'Assemblea dei Sindaci al lordo del voucher che verrà rimborsato dall'Ufficio di Piano di Somma Lombardo come riportato:

“DI APPROVARE, per quanto sopra esposto, la misura della tariffa a carico dell'utenza per la frequenza di strutture diurne per disabili, come risulta dalla tabella “allegato A” che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Verbale del Consiglio Comunale n. 32 del 23.07.2013

DI DARE atto che per il calcolo ISEE dovranno essere applicati i criteri individuati nel vigente “Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di sussidi e aiuti finanziari in campo socio-assistenziale” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 30.11.2009;
DI DARE atto altresì che, il maggior costo, che dovesse risultare a carico degli utenti che frequentano strutture diurne per disabili in applicazione della suddetta tabella “allegato A”, verrà assorbito dal Comune”;

VISTO il ricorso presentato avanti al TAR di Milano verso l’Assemblea dei Sindaci distrettuale da ANFASS Onlus Rg. 3484/2011 (ANFASS contro UDP) con la quale si impugnavano i decreti e le delibere sopra citate per ognuno di nove comuni, ed a fronte del quale l’Assemblea dei Sindaci stava optando per una transazione onde evitare la soccombenza dato che le sentenze di vari TAR regionali davano sostegno alla tesi dell’applicazione dell’ISEE del solo disabile;

RICHIAMATA la pronuncia della Corte Costituzionale del dicembre 2012 che con due diverse sentenze in materia (Corte Costituzionale, 19 dicembre 2012, n. 296 e n. 297) aveva rielaborato la questione addivenendo ad una sorta di “smentita” della giurisprudenza amministrativa degli ultimi anni, riconsiderando così la possibilità di ricorrere alla compartecipazione della famiglia del disabile;

CONSIDERATO che a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale, nelle more della transazione, era in corso l’emanazione della nuova normativa statale in materia di ISEE che avrebbe chiarito definitivamente la vicenda anche a seguito della conferenza Stato-Città che, per ovvi motivi politici non è stato affrontato dal Governo, anche in ragione dell’opposizione della Regione Lombardia che stava ancora disquisendo sul fattore famiglia;

CONSIDERATO quanto sopra e visto che l’avvocato appositamente incaricato dall’Assemblea dei Sindaci ha preferito “congelare” la transazione finché il nuovo Governo non emani una normativa più chiara in merito;

VISTA l’ultima Assemblea dei Sindaci del distretto di Somma Lombardo del 30 maggio 2013 che in fase di approvazione di bilancio preventivo 2013 evidenzia come non ci siano più i fondi per la non autosufficienza, deputati anche alla compartecipazione in oggetto;

RITENUTO quindi valevole ad oggi quanto stabilito nel Regolamento comunale per la “definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di sussidi e aiuti finanziari in campo socio-assistenziale” approvato con delibera C.S. n.37/17.03.2005 modificato con atto C.C. n. 53 del 30.11.2009, in quanto non più applicabile per mancanza di fondi, quanto previsto nelle precedenti deliberazioni citate;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti n. 15 favorevoli, espressi in forma palese da n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI APPLICARE** i criteri e le percentuali di partecipazione al costo delle strutture diurne per disabili (CSE, SFA, CDD) come previsto nel Regolamento comunale per la “definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di sussidi e aiuti finanziari in campo socio-assistenziale” approvato con delibera C.S. n.37/17.03.2005 modificato con atto C.C. n. 53 del 30.11.2009;
2. **DI DISATTENDERE** quanto stabilito nelle precedenti delibere di Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2011 e di G.C. n. 75 del 03.05.2011 con le quali si approvavano i criteri per l’applicazione della compartecipazione ai costi di frequenza di strutture diurne per disabili (CSE/SFA/CDD), come approvato dalla sopra citata deliberazione dell’assemblea dei Sindaci distrettuale, per mancanza di fondi come riportato dall’Assemblea dei Sindaci del 30/05/2013;
3. **Di DICHIARARE** la presente deliberazione, sussistendo condizioni d’urgenza, con n. 15 voti favorevoli, resi con separata votazione per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, di immediata eseguibilità ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Allegato alla Deliberazione
del Consiglio Comunale

n. 32 del 23.07.2013

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000

**Oggetto : COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DI FREQUENZA PER STRUTTURE
DIURNE DISABILI, IN OTTEMPERANZA A QUANTO STABILITO DALL'ASSEMBLEA
DEI SINDACI DISTRETTUALE – REVISIONE CRITERI**

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Demografici
Servizi Sociali e Pubblica Istruzione
Stefania Passerini

REGOLARITA' CONTABILE :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09/08/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 24/08/2013.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta
